



# *I Cavalieri di Sicilia*

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA**

07 maggio 2012

NUMERO 53



## **VISITA AL COMANDANTE DELLA REGIONE MILITARE SUD**

*di Salvatore Salerno e Francesco Borgese*

L'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, ha reso omaggio al Comandante della Regione Militare Sud, Generale di Divisione Corrado DALZINI.

Il 26 aprile una rappresentanza dei "Cavalleggeri di Palermo" con il Consiglio Direttivo ed il suo Presidente, unitamente al Consigliere Nazionale per la Sicilia Primo Capitano Francesco Borgese, hanno incontrato, presso il Comando della Regione Militare Sud, il Comandante Generale di Divisione Corrado DALZINI.

In un amichevole colloquio l'ANAC ha avuto modo di confrontarsi con il Comandante sui vari aspetti della vita associativa e sui rapporti con l'Istituzione Militare dell'Esercito.

Il Generale DALZINI ha tenuto a ringraziare l'ANAC che, pur nelle crescenti difficoltà, è sempre presente nella varie manifestazioni militari orga-

### IN QUESTO NUMERO:

- VISITA AL COMANDANTE DELLA REGIONE MILITARE SUD
- PASSEGGIATA CULTURALE ANAC PALERMO
- 67° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
- TENENTE DI CAVALLERIA GIOVANNI AGNELLI

nizzate nel Presidio, dando quindi dimostrazione di una vicinanza e comunione d'intenti con le Forze Armate e con l'Esercito in particolare.

Il Consigliere Nazionale ha illustrato al Comandante l'andamento associativo dell'ANAC in Sicilia che vede le Sezioni di Catania e Palermo in forte crescita, e la Sezione di Siracusa mostrare già i primi segni di un leggero, ma significativo incremento. Si è soffermato, quindi, sul rinnovato entusiasmo che anima queste Sezioni ed in particolar modo quelle di Palermo e Catania che hanno raddoppiato i numeri dei propri soci già nei primi quattro mesi del 2012, coincidenti con l'elezione dei nuovi organi dirigenti dell'Associazione che, ricordiamo, vedono il Generale di Corpo d'Armata Vladimiro Alexitch Presidente Nazionale, il primo capitano Francesco Borgese Consigliere Nazionale, il Sottotenente Francesco Maria Atanasio presidente della Sezione di Siracusa, il primo Capitano Salvatore Salerno presidente dei "Cavalleggeri di Palermo", mentre a presiedere i "Cavalleggeri di Catania" è stato eletto il Cav. Stefano Mario Coco che ha impresso una nuova vigorosa velocità alla Sezione, riuscendo finalmente a darle una sede prestigiosa e una rinnovata dignità.

Viene anche evidenziata la nuova consapevolezza delle Associazioni Combattentistiche delle varie armi che solo con l'unione delle forze potranno ritrovare una maggiore visibilità nel mondo esterno, pur nelle difficoltà operative di talune realtà prive di adeguate sedi sociali e dignitosamente rappresentative; situazioni queste che costituiscono un freno alle normali attività sociali.

Da parte del Generale DALZINI, che ha condiviso le linee della politica associativa tracciate dal Consigliere Nazionale, è stata manifestata la disponibilità a dare tutto il sostegno possibile al fine di contribuire ad una maggiore visibilità delle Associazioni e delle stesse Forze Armate, sottolineando lo spirito di Cavaliere che gli è proprio e di cui noi tutti andiamo particolarmente orgogliosi.

Il Presidente della Sezione di Palermo, Primo Capitano Salvatore Salerno, nella qualità di componente della Coloc Sicilia ha sottolineato come la disponibilità del Reggimento "Lancieri di Aosta" ed il notevole impegno di tutti gli uomini del Centro Ippico Militare abbiano consentito di dare un notevole impulso all'attività equestre verso i soci ANAC, per effetto del Protocollo d'Intesa Esercito-ANAC, con notevole ritorno economico e di immagine in favore dello stesso Centro.

A conclusione della visita il Consigliere Nazionale ha fatto dono al Generale DALZINI del calendario ANAC 2012 mentre il Presidente della Sezione di Palermo ha donato il nuovo gagliardetto dei "Cavalleggeri di Palermo".

\* \* \* \* \*

### PASSEGGIATA CULTURALE ANAC PALERMO

*Salvatore Salerno*

In una meravigliosa giornata di sole un gruppo di Soci delle Associazioni Cavalleria e Artiglieria di Palermo, si sono ritrovati insieme per una passeggiata culturale per la visita guidata di alcuni monumenti della città.

Il punto di ritrovo è stato appena fuori le mura dell'antica "Panormus" in quella piazza fuori

"Porta Nuova" un tempo chiamata "Piano di Santa Teresa", utilizzata nei primi anni del XVII secolo per esercitazioni militari ed oggi nota come "Piazza Indipendenza"; piazza sulla quale oggi prospettano importanti edifici quali Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione Siciliana, Palazzo Ferrara, il Santuario della "Madonna dei Rimedi" e l'antico "Distretto Militare" oggi Ufficio Documentale dell'Esercito.

Da questa piazza si dipartono importanti strade verso i comuni limitrofi alla città di Palermo ed un *cippo itinerario* di stile neoclassico della prima metà del XIX secolo con sovrapposta alcune



*Inizio della passeggiata a piazza Indipendenza*

lapidi che indicano, nelle misure metriche di miglia e passi, la distanza tra il cippo stesso ed i centri abitati di Monreale, Borgetto, Alcamo, Calatafimi, Trapani, Ficuzza, Corleone e Piana dei Greci.

I Soci, guidati dal Sig. Giuseppe Pace, studioso dei monumenti della città di Palermo, hanno proseguito la loro visita al Santuario dedicato alla "Madonna dei Rimedi", fatto edificare dal Re normanno Ruggero II tra il 1610 ed il 1625 ed oggi custodito dai Padri Carmelitani, ammirandone le bellezze, conoscendone la storia e soffermandosi sulle varie opere d'arte che il santuario racchiude.

Non potendo visitare una parte del Convento ed il chiostro, che sono oggi di proprietà del Ministero della Difesa ed occupati dall'ex Distretto Militare, la visita è proseguita in quella parte di Convento



*Pietro Novelli - L'Estasi di Santa Teresa D'Avila*

rimasta ai Carmelitani ove è custodita una importante tela raffigurante "L'Estasi di Santa Teresa D'Avila" dipinta da Pietro Novelli nel XVII secolo (olio su tela - cm 310 x 220).

Dopo la visita al Santuario i Soci si sono recati nella vicina Caserma dedicata al Gen. Carlo Al-



*Museo dell'Arma dei Carabinieri allestito nella caserma "Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa"*

berto Dalla Chiesa e sede della Legione dei Carabinieri per visitare tre chiese ubicate entro la Caserma che sono state oggetto di recenti opere di restauro; trattasi della chiesa del XII secolo dedicata a Santa Maddalena nella quale furono temporaneamente conservate le spoglie dei reali normanni mentre era in costruzione la Cattedrale di Palermo, della chiesa di San Paolo in Algas del 1316, oggi destinata a palestra, e dell'ex chiesa parrocchiale di San Giacomo del 1482 eccezionalmente aperte al pubblico in occasione della manifestazione "Palermo apre le porte" che coinvolge numerose scuole cittadine.

La visita culturale si è conclusa ammirando i cimeli ed il patrimonio storico che forma oggi il "Museo dell'Arma dei Carabinieri" della città di Palermo.

\*\*\*\*\*

### **67° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE**

*Salvatore Salerno*

Lo Stendardo ed una rappresentanza dei Soci ANAC di Palermo hanno partecipato alla cerimonia organizzata dal Comando Regione Militare SUD per ricordare i Caduti della Divisione "Acqui" nelle lontane isole greche di Cefalonia e Corfù.



*La lapide al giardino Inglese in ricordo della Divisione "ACQUI"*



*Lo Stendardo dei "Cavalleggeri di Palermo" ed una rappresentanza di Soci inseriti nello schieramento*

La cerimonia si è svolta il 25 aprile, giorno nel quale l'Italia ricorda l'anniversario della Liberazione, e si è sviluppata con la deposizione di una corona di alloro da parte delle massime autorità civili e militari palermitane al monumento posto all'interno del Giardino Inglese di Palermo e che ricorda i militari Italiani che persero la vita nei tragici avvenimenti conseguenti all'armistizio dell'8 settembre 1943.



*Divisione Acqui*

\*\*\*\*\*

*A seguito delle agitazioni dei lavoratori di Termini Imerese che in occasione della festività del 1 maggio insieme ai rappresentanti sindacali ed all'amministrazione comunale hanno dichiarato di volere cambiare il nome del viale già intitolato a Giovanni Agnelli, sentiamo il dovere di riportare una breve biografia dell'ufficiale di Cavalleria, tenente Agnelli e la lettera che il Consigliere Nazionale ha indirizzato al sindaco del Comune di Termini Imerese.*

## TENENTE DI CAVALLERIA GIOVANNI AGNELLI

*Marina Paglieri - Redazione di Repubblica*

*25 gennaio 2003 — pagina 17 sezione: BARI*



*Giovanni Agnelli in divisa, durante la Scuola Allievi Ufficiali di Cavalleria di Pinerolo, 1940*

Giovanni Agnelli fu profondamente legato alla Cavalleria sin da quando, nel 1940, frequentò il corso per ufficiali di complemento presso la Scuola di Pinerolo. E combattendo in quell' arma ottenne nel 1943 in Africa un' alta onorificenza militare. Le vicende che coinvolsero l' allora giovane sottotenente piemontese sono raccontate oggi da un ufficiale di Bisceglie, il generale Giuseppe Veneziani, che condivise con lui l' avventura prima libica e poi tunisina. «La Cavalleria rappresentava per l' Avvocato una tradizione di famiglia», ricorda Veneziani. «Suo nonno, il senatore Giovanni Agnelli, aveva frequentato l' Accademia militare di Modena insieme con Federico Caprilli, futuro campione mondiale di salto a cavallo, e con il conte Emanuele Cacherano di Bricherasio, nel cui studio torinese il 1° luglio 1899 era stato firmato l' atto costitutivo della Fiat. Il senatore aveva intrapreso la carriera militare, ma poi la vita lo portò in altre direzioni». Il nipote Giovanni parte per la Russia nel 1941, dove è addetto al Comando del Csi, con incarichi vari. Successivamente è assegnato al Reggimento cavalleggeri di Lodi e a fine novembre del 1942 inviato in Africa come comandante di plotone di uno Squadrone auto-blindo. Veneziani, che lasciò la Puglia in giovane età per stabilirsi in Piemonte, futuro comandante del Reggimento cavalleggeri di Lodi a Novara e del Distretto militare di Cuneo, ricorda ancora: «Partimmo il 23 di quel mese, nello stesso gruppo. Il suo aereo fu colpito, ma riuscì ugualmente ad approdare a Tripoli. Da Tripoli il sottotenente Agnelli raggiunge la Tunisia. E lì si distingue in un' azione che gli vale, il 14 febbraio 1943, la Croce di guerra. Così si legge nella



*Giovanni Agnelli al corso di addestramento*

motivazione di quell' onorificenza:

«Comandante di coppia autoblindo in azione di ricognizione, ripetutamente mitragliato a bassa quota da numerosi apparecchi nemici, reagiva tenacemente, continuando nell' azione malgrado il suo mezzo fosse stato colpito e immobilizzato. Rientrato alla base, ne ripartiva per continuare la missione». Seppure siano passati tanti anni, Veneziani ricostruisce con precisione quelle vicende: «Agnelli partì dalla Tunisia alla volta dell' Italia il 29 aprile 1943, sbarcando in Sicilia. E anche in quel caso fu più fortunato di me. O forse rischiò di più, affrontando un viaggio molto avventuroso. Io rimasi e fui fatto prigioniero, sorte che toccò a tutto il Corpo di spedizione africano». «Al ritorno dall' Africa si mise in viaggio verso il Nord, ma ebbe un grave incidente. Forse avrebbe preferito partecipare alla guerra di Liberazione: ma non se la sentiva di venire meno all' impegno preso come ufficiale. Raggiunse allora l' esercito del maresciallo Badoglio, che risaliva la penisola a fianco degli alleati, entrando a far parte come ufficiale di collocamento del Gruppo di combattimento Legnano. E il 25 aprile del 1945 entrò in Bologna liberata con il battaglione Goito». Ma al di là delle vicende belliche, Agnelli, che fu presidente onorario dell' Associazione "Arma di Cavalleria", partecipò a tutte le iniziative che in qualche modo intendevano celebrare l' Arma e la sua



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

REGIONE SICILIA

IL PRESIDENTE

*Primo Capitano e. (m.) Borgese Dott. Francesco*

BAGHERIA, 30 APRILE 2012  
PROT. N. 50 P/CN

SIGNOR SINDACO DEL  
COMUNE DI TERMINI IMERESE  
DOTT. SALVATORE BURRAFATO

Egredo Signor Sindaco,

l'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria Le chiede di rivedere la decisione riportata sui giornali, secondo la quale la Sua amministrazione vorrebbe dedicare il viale già intitolato a Giovanni Agnelli al 1 maggio festa dei lavoratori.

Ciò, con tutto il rispetto per l'Amministrazione da Ella presieduta, per la città di Termini Imerese con i suoi abitanti, e per i lavoratori ex Fiat che versano in situazioni lavorative precarie, al fianco dei quali noi, Cavalieri dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, ci schieriamo esprimendo la nostra più sincera solidarietà.

Senza nulla togliere alle legittime rivendicazioni dei lavoratori ed alla Sua voce di primo cittadino, che vuol farsi sentire ancora più forte, a difesa di un diritto inviolabile qual è quello sacrosanto del lavoro, costituzionalmente sancito, pur tuttavia ci preme attirare la Sua attenzione su un fatto particolare che non può ritenersi dignitoso, né tanto meno opportuno, infrangendo esso la memoria di una persona che non c'è più e che nessuna colpa ha rispetto alle decisioni di chi opera a livello globale in una prospettiva delocalizzatrice, non tenendo conto delle origini e della nazionalità della produzione che viene a mancare a questa nostra penisola italiana.

Ed è proprio a questo senso di nazionalità, Signor Sindaco, che noi oggi facciamo appello, affinché Ella, con la Sua amministrazione riveda la decisione di cancellare il nome di Agnelli da quel viale ad egli dedicato tanti anni or sono.

Giovanni Agnelli non era soltanto l' "avvocato" che tutti conoscevano e che ha prodotto ricchezza industriale in Italia. Forse non tutti sanno che Giovanni Agnelli, ancor prima di essere conosciuto come *capitano d'industria* (come una volta si diceva) era stato un soldato dell'Esercito Italiano.

Il tenente Giovanni Agnelli fu un valoroso ufficiale di Cavalleria che servì la Patria durante la seconda guerra mondiale, combattendo nell'Africa settentrionale per la bandiera italiana; ed egli, finita la guerra, non smise mai i panni di ufficiale di cavalleria (così come oggi fa chi La invoca di desistere dalla Sua decisione), rimanendo per tutta la vita attaccato alle trazioni ed alla sua Arma, prima come socio e successivamente, fino alla sua morte, come Presidente Nazionale Onorario dell'Associazione, che ha lo scopo di tramandare alle future generazioni più di tre secoli di storia italiana.

In nome di tutti i Cavalieri di Sicilia, che ho l'onore di rappresentare e dei Cavalieri Italiani che, così come il tenente Agnelli fece per tutta la sua vita, continuano a portare avanti l'onore e la memoria dei soldati che per l'Italia hanno combattuto, morendo anche sui campi di battaglia, come purtroppo ancor oggi avviene nelle operazioni di pace all'estero dove molti reparti di Cavalleria sono ancora impiegati sotto l'egida dell'ONU, Le chiedo, dunque, Signor sindaco di lasciare riposare in pace l'anima dei defunti, che nessuna colpa hanno rispetto ad una crisi globale che sta investendo non soltanto il nostro paese ma il mondo intero.

Sono sicuro che la Sua sensibilità e quella dei cittadini di Termini Imerese si adopereranno nella giusta direzione, lasciando il viale intitolato Gianni Agnelli, che da buon soldato ha difeso la bandiera e l'onore dell'Italia, come Ella Signor Sindaco è chiamato a fare quotidianamente per quel giuramento di fedeltà che ha prestato all'Italia ed alle sue istituzioni, al cui servizio Ella è chiamato a lavorare quotidianamente.

I valori, quelli veri, non vanno toccati!

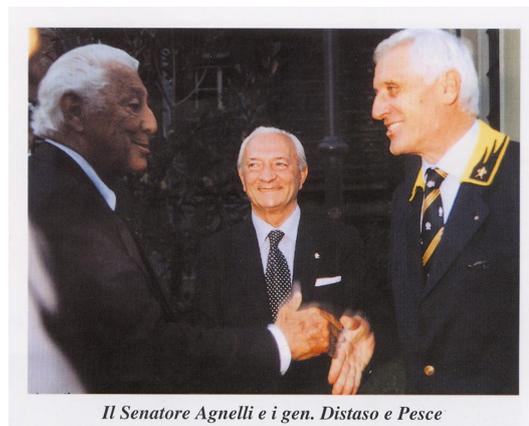
IL PRESIDENTE

CONSIGLIERE NAZIONALE

*Primo Capitano e. (m.) Borgese Dott. Francesco*

storia.

Fonte: <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2003/01/25/che-tenacia-il-tenente-agnelli.html>



*Il Senatore Agnelli e i gen. Distaso e Pesce*

*Giovanni Agnelli al XXXVI Raduno ANAC di Pinerolo con il Presidente della Sezione ANAC di Pinerolo e il Consigliere Nazionale per il Piemonte*



**SOSTIENI anche Tu il**

### TEMPIO SACRARIO DELL'ARMA DI CAVALLERIA

Con un versamento annuo di € 30,00; acquisterai la qualità di "Patrono ordinario" o quella di "Patrono sostenitore" con un versamento superiore.  
- i versamenti potranno essere effettuati con:  
bonifico su Conto Corrente Bancario Banca Popolare di Novara,  
IBAN: IT14X056081010000000024807, oppure con bollettino su Conto Corrente Postale n. 17477274.  
Entrambi i conti indicati sono intestati a:  
"Priorato del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana",  
Via Covini n. 30, Voghera (Pv).  
La causale da precisare è: "Patrono per l'anno 2012".



**Gli articoli rispecchiano il parere degli autori che si assumono la responsabilità dei contenuti. La collaborazione con la Newsletter è a titolo gratuito.**

#### I CONSIGLIERI NAZIONALI ONORARI SONO:

IL TEN. COL. ANDREA GRIMALDI DI NIXIMA

IL GEN. DIV. PASQUALE VITALE

PRESIDENTE

E

CONSIGLIERE NAZIONALE

PRIMO CAPITANO DI CAVALLERIA FRANCESCO BORGESE

HANNO COLLABORATO CON LE NEWSLETTER:

#### IL REGGIMENTO "LANCIERI DI AOSTA (6°)

LE SEZIONI DI :

##### CATANIA

"Cavalleggeri di Catania" (22°)

Presidente Onorario

Magg. Cristoforo ARENA

**PRESIDENTE**

**Cav. Stefano Mario COCO**

##### PALERMO

"Cavalleggeri di Palermo" (30°)

Presidente Onorario

Gen. Div. Stefano DOLCE

**PRESIDENTE**

**Primo Capitano di Cavalleria**

**Cav. Ben. Salvatore SALERNO**

##### SIRACUSA

"Col. Vincenzo Statella MOVIM"

**PRESIDENTE**

**S. Ten. di Cavalleria Francesco M. ATANASIO**

*Newsletter interna destinata ai Soci e simpatizzanti delle Sezioni Siciliane dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria*

Hanno collaborato a questo numero:

**Francesco Borgese**

**Salvatore Salerno**

**Roberto Piazza**

*e-mail:* [cavalieridiscilia@alice.it](mailto:cavalieridiscilia@alice.it)

[www.trentesimo.it](http://www.trentesimo.it)

**CONSULTATE LE NEWSLETTER SUL SITO**

[www.assocavalleria.eu](http://www.assocavalleria.eu)

dove troverete "**CRONACHE DAL LIBANO**"

### RIVISTA DI CAVALLERIA



Per abbonarsi:

c.c. postale 58927005

intestato a

**RIVISTA DI CAVALLERIA**

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Via Damiata, 5 - 00192 Roma

Tariffe 2012:

Ordinario 40,00

Benemerito 70,00

Amico 100,00

Arretrati 10,00

*Se sei interessato alla nostra ASSOCIAZIONE*

*Rivolgiti*

*alla Sezione di Cavalleria a Te più vicina*

*o chiedi informazioni a: [cavalieridiscilia@alice.it](mailto:cavalieridiscilia@alice.it)*